

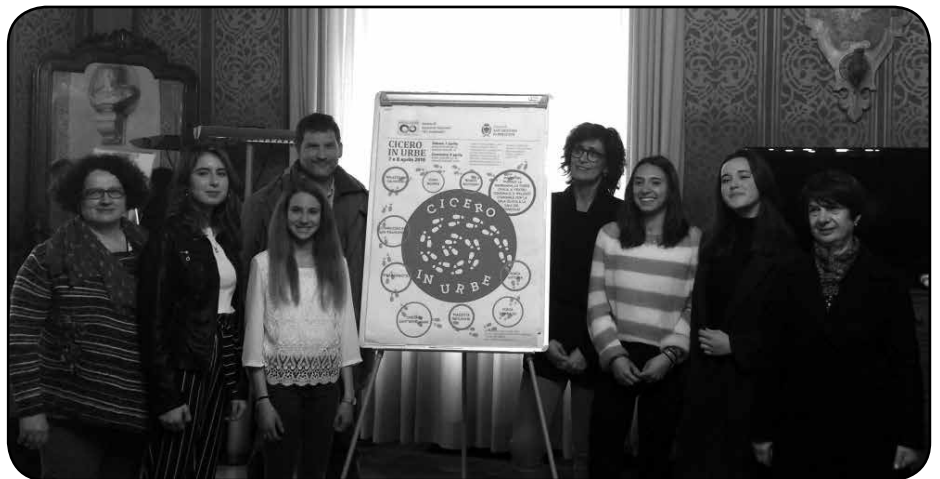
# ALLA SCOPERTA DI PERSICETO con i ragazzi di “Cicero in Urbe”

..... Fabio Poluzzi .....

Dopo il progetto “Orto Botanico” (vedi Borgo Rotondo ottobre-novembre 2017) trenta studenti dell’Istituto Archimede sono nuovamente protagonisti in una iniziativa di marketing territoriale promossa dall’amministrazione comunale e incentrata sulla valorizzazione, in termini di comunicazione, del patrimonio artistico e culturale persicetano. Si tratta dei ragazzi di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> D Liceo Linguistico, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> A Liceo Scientifico, 3<sup>a</sup> L e 4<sup>a</sup> I del corso RIM (Relazioni Internazionali e Marketing) e 4<sup>a</sup> G AFM (Amministrazione Finanza e Marketing), impegnati nel progetto “Cicero in Urbe”.

Certo il paragone con l’eloquenza ciceroniana può risultare impegnativo ma le giovani guide dell’Archimede si sono dimostrate pronte a raccogliere la sfida nel quadro di un percorso di formazione e di training ricompreso nell’alternanza scuola e lavoro. In questa chiave i ragazzi si sono impegnati nell’approfondimento di contenuti legati alla storia e all’arte del territorio di riferimento e alla comunicazione. Una parentesi nella vita scolastica interpretata in termini dinamici e finalizzata

a mettere in movimento le migliori attitudini ed energie dei ragazzi a beneficio della valorizzazione dei beni comuni. Una ricchezza di cui le giovani generazioni è bene si sentano custodi e deputate a coglierne e trasmetterne l’attrattività a coloro che visitano e desiderano conoscere



Un momento della conferenza stampa (foto Lorenza Govoni, Comune S.G. Persiceto)

re il nostro territorio. È stupefacente, seguendo questa logica, la molteplicità di obiettivi che le tre insegnanti coordinatrici del progetto (Nadia Nicolai e Daniela Saguatti soprattutto per la parte linguistica, Fabiana Goretti per la parte storico-artistica) e la guida turistica pro-

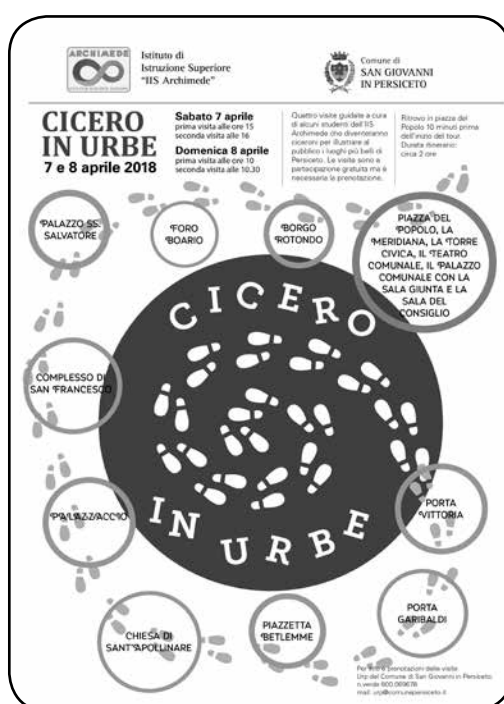
fessionista (Miriam Forni) hanno messo in campo con i ragazzi anche grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale. Vale la pena di richiamarne alcuni.

Anzitutto l'incremento di consapevolezza nelle giovani generazioni delle proprie radici culturali e storiche in funzione della definizione della identità della comunità di appartenenza a cui si affianca lo sviluppo della sensibilità verso la bellezza di cui il nostro paese è portatore. Ciò non solo nelle celebrate città d'arte ma anche nei centri urbani di taglia più piccola come il nostro.

In aggiunta il cogliere le opportunità di crescita professionale e di creazione di ricchezza insite nella valorizzazione dei beni storico-artistici. Infine lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'offerta turistica anche attraverso il miglioramento delle tecniche di comunicazione, con l'acquisizione di competenze in questo ambito spendibili nella prospettiva occupazionale. Questi risultati possono essere programmati e raggiunti solo quando, come nel caso di specie, si realizza un collegamento virtuoso fra istituzioni scolastiche, territorio e amministrazione locale, sinergicamente impegnate come volano nella promozione di buone prassi di cittadinanza attiva a beneficio delle giovani generazioni. In questo modo anche i monumenti e il patrimonio museale cessano di essere muti testimoni del passato per divenire vive testimonianze di identità ritrovata e di bellezza da comunicare e da condividere con altri fruitori. Nella conferenza stampa di presentazione del progetto i ragazzi presenti (Chiara Sanfilippo, Francesca Alberghini, Linda Bergonzoni, Giada Martini) non hanno mancato di sottolineare la forte motivazione con cui hanno affrontato, insieme ai loro compagni, le fasi del progetto e la voglia di mettersi in gioco nelle programmate visite da svolgersi sotto la loro guida. Sarà l'occasione in cui fare sfoggio, da veri "Ciceroni", delle competenze acquisite. La fase esecutiva ha avuto infatti inizio subito dopo, sabato 7 aprile, con due visite svoltesi nel pomeriggio. A seguire domenica 8 aprile con altre due visite nella mattinata.

Partendo da Piazza del Popolo, i gruppi di visitatori, prenotati per tempo, hanno potuto giovare delle narrazioni degli studenti dell'Archimede dando loro la possibilità di misurare sul campo le abilità acquisite. Non c'è dubbio che l'accurato lavoro di documentazione storico-artistica, il calcolo dei tempi, la messa a punto di una comunicazione efficace, la gestione dell'emotività nei ragazzi, aiutati e formati dai docenti e dalla guida, siano state le necessarie premesse per il successo dell'iniziativa.

Tutto questo ha consentito loro di vedere il proprio paese "con occhi nuovi", così come testualmente riferito dai ragazzi, e di trasmettere, con entusiasmo, questo rinnovato interesse all'esterno. Utilissime a questo fine le schede realizzate dagli studenti per ogni bene culturale oggetto di attenzione e il relativo "Q code" messo a punto a cura dell'amministrazione comunale. Il tutto espresso in tre lingue, campo in cui i ragazzi, soprattutto i liceali del linguistico, ma non solo, si sentono a loro agio attingendo alla loro preparazione curricolare e giovandosi, in particolare, del sostegno delle professoresse Nicolai e Saguatti. Va da



sé che il target non è solo l'utenza italiana ma l'obiettivo è quello di coinvolgere flussi turistici a più ampio spettro, con tutte le potenziali ricadute sull'economia locale legata all'accoglienza e al marketing territoriale. Si tratta di un punto di partenza di grande rilievo, aperto a futuri sviluppi, una volta misurata la efficacia del lavoro svolto. Tanti altri monumenti potrebbero essere inclusi nei percorsi e valorizzati oltre alla quindicina contemplata nella progettazione attuale, opportunamente dedicata prevalentemente a i beni di diretta titolarità del Comune di San Giovanni in Persiceto. Ad esempio la Collegiata e quello scrigno di preziose opere d'arte costituito dal Museo d'Arte Sacra, dove risulta concentrata una parte consistente del patrimonio d'arte riferibile alla comunità persicetana. Nuove sfide potrebbero quindi profilarsi all'orizzonte per i nostri "Ciceroni". Sentiremo ancora parlare di loro.